

Domenica 21.03.21 L'ANACONDA

By Mario il pres.

L'ANACONDA: Grosso serpente tropicale (*Eunectes murinus*), della famiglia boidi, lungo fino a 8 metri, che vive nelle foreste ricche d'acqua dell'America Meridionale, cibandosi principalmente di uccelli e di mammiferi (topi o toponi)

21 Marzo, primo giorno di primavera, stagione del risveglio e di dolci fioriture. Ma chi l'ha detto. La settimana, seconda in regime rosso, prevede la partenza alle 8.15 (Montecavolo, Via Spada o Play, che sia) e la direzione Vetto, Rosano, Villa Berza, Felina, Marola.

La solita brina nel retro casa, all'apertura della finestra, mi fa capire che è meglio abbigliarsi da inverno (chi non lo farà, se ne pentirà).

Come al solito arrivo lungo. Questa volta, però i Montecavolesi partiti, Paolone, Vittorio, Antonio Ler, Umberto e Dario Fantini (?) ospiti, li vedrò in lontananza e poi più.

Paolone, ha attaccato il turbo e... ciao..io ho fatto il mio bel giro in solitaria (almeno fino a Vetto)

Il gruppo comincia a sussurrare su cosa mangi Paolone. Va via tutti i giorni, la tira come un dannato, pure in salita, per non parlare poi, delle volate che disputa, praticamente da solo...

Semplice, la famosa ANACONDA, non vive solo in America del Sud, ma anche nel corpo di Paolone. Autore della scoperta e detentore del copyright della terminologia è il nostro vecchio amico e atleta (quando si allena, perché quando non lo fa, il suo profilo assomiglia a quello di Hitchcock) Aldo, con testimone il buon Giuli. che hanno visto Paolone armamentare misteriosamente nel suo corpo, durante una sosta.

Tagliando corto, l'ANACONDA di Paolone, si nutre non di topi e toponi, ma di TOPE E TOPONE. Probabilmente è l'alimentazione giusta per avere risultati eccezionali, per cui, voi giovani che potete, se volete, potete cercare di seguire il suo esempio.

Ma veniamo ai reggiani Salva, Costa, Roberto, Cristian, Luca e Matteo ospite (fino a Ciano, ma farà una doppia, perché io l'ho incrociato in MTB), con aggregato Giuli, che non sono stati da meno di Paolone (anzi, discretamente più veloci, forse hanno già cominciato con l'alimentazione corretta). Hanno superato cardio Lello prima di Vetto, Silvio e Iller, prima di Rosano, poi si sono buttati alla ricerca del gruppo Paolone, lungo la discesa che porta alla vallata del Maillo e a Villa Berza, per poi attaccare Marola. Non so dove sia avvenuto l'aggancio (ammesso che sia avvenuto), posso solo dire che in foto, nella piazzetta delle Chiacchiere o delle Rose, di Montecavolo, erano insieme, anche con Richi, recuperato lungo la strada, Silvio e Iller.

Il terzo micro gruppo è costituito dai brothers Bonetti Riccardo e Roberto, Da Enrico e dalla dolce Chiara, che si è fatta trascinare in piano (stanca per i continui allenamenti settimanali, corsa, bici e nuoto non disponendo, inoltre, dell'ANACONDA), ma lesta a lasciarli al palo, nelle salite di giornata...Faranno il percorso completo, ma senza interferire con altri (nel pieno rispetto delle norme rosse).

Ed io?. Io, ho fatto un percorso particolare, tralasciando la valle del Maillo e Villa Berza (e pure Marola), e passando da Castelnuovo Monti (lo stesso farà Carlo), assieme (dopo Vetto), ad un Umberto sempre più congelato. Sono stati chilometri lunghi e freddi. Soltanto la vista del centro di Montecavolo, raggiunto abbondantemente prima di mezzogiorno (foto con Lello), mi ha tranquillizzato.

Anche la Sesta (in realtà sarebbe la Settima, ma una l'abbiamo saltata) è andata (Ventuno?).

